



Piano di sostenibilità 2045



Ogni goccia conta
Qualità, passione per il territorio e innovazione

Acque Bresciane
Servizio Idrico Integrato

Indice

Lettera agli stakeholder.....	4
I numeri di Acque Bresciane.....	6
Ogni goccia conta: perché un piano di sostenibilità.....	8
I nostri 3 pilastri.....	9
Numeri e realtà sull'acqua.....	9
Numeri e realtà sull'acqua nella Provincia di Brescia.....	10
Le fasi del processo.....	11
Un piano partecipato.....	12
11 obiettivi individuati.....	13
Gestione sostenibile e riduzione perdite di rete.....	16
Qualità delle acque potabili.....	20
Riuso delle acque, depurazione e economica circolare.....	24
Neutralità climatica.....	28
Centralità degli utenti.....	32
Salute e sicurezza sul lavoro.....	36
Benessere, diversità e inclusione.....	40
Equilibrio economico e finanziario.....	44
Cultura e governance della sostenibilità.....	48
Catena di fornitura sostenibile.....	52
Trasformazione digitale.....	56
Appendice.....	58
Chi siamo, i soci.....	61
I numeri e il territorio, oggi.....	62



Lettera agli stakeholder

“Fin dal momento della sua nascita, Acque Bresciane fonda la propria identità attorno a una visione solida e consapevole della sostenibilità.”

Tuttavia, avere una visione non è sufficiente: le sfide poste dal cambiamento climatico ci richiedono azioni concrete, supportate da una pianificazione di lungo periodo capace di coniugare ambizione e realismo. Il nostro nuovo Piano di sostenibilità, con orizzonte al 2045, rappresenta proprio questo: uno strumento capace di guardare lontano, definendo al contempo priorità chiare e obiettivi concreti.

L'acqua, risorsa preziosa e troppo spesso data per scontata, è disponibile solo grazie all'impegno costante di chi ogni giorno lavora per garantirne qualità e continuità; è proprio da questa responsabilità che nasce la scelta di fissare traguardi precisi, trasparenti e condivisi, accompagnati da una comunicazione chiara e accessibile, capace di rendere evidenti a tutti le ricadute delle nostre azioni sul territorio.

Il piano Ogni goccia conta prosegue lungo la linea tracciata dal primo piano redatto nel



2020, dopo che, anno per anno, abbiamo rendicontato i nostri impegni e i risultati raggiunti. Ora ci poniamo nuovi obiettivi, sfidanti e di lungo respiro, che guardano al 2045, anno di scadenza della nostra concessione. Nell'ottica di miglioramento continuo che ci deve sempre contraddistinguere, abbiamo confermato e arricchito i nove macro obiettivi inseriti nel 2020 introducendone altri due: "Catena di fornitura sostenibile" e "Trasformazione digitale". Abbiamo introdotto questi due nuovi obiettivi per ampliare il nostro impegno verso una gestione più responsabile e innovativa, integrando la sostenibilità lungo tutta la catena del valore e valorizzando le opportunità offerte dalla trasformazione digitale.

I macro-obiettivi sono accompagnati da priorità chiaramente definite e da indicatori specifici e misurabili. Ci assumiamo la responsabilità di monitorarne e comunicarne i progressi lungo l'intero arco temporale del Piano. Non si tratta di dichiarazioni di principio, ma di un impegno

concreto, fondato su risultati verificabili.

Questo documento è, al tempo stesso, una guida per tutte le persone che operano in Acque Bresciane e un patto pubblico con i nostri stakeholder: un impegno che si fonda sull'innovazione e sulla laboriosità, valori che consideriamo essenziali per tradurre la sostenibilità in risultati reali.

Con questo spirito vi invito a leggere le pagine che seguono, certo che sapranno restituire la visione, l'impegno e la responsabilità che accompagnano ogni nostra azione.

Buona lettura,

Pierluigi Toscani,
Presidente di Acque Bresciane



I numeri di Acque Bresciane

Acque Bresciane S.r.l. SB è la società a totale capitale pubblico affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato per 114 comuni della provincia di Brescia. Da sempre orientata alla sostenibilità, possiede numerose certificazioni (ISO, SA8000, UNI/PdR 125) e riconoscimenti

nazionali per la qualità, la legalità e la sostenibilità.

Nel 2022 è diventata **Società Benefit**, integrando finalità di beneficio comune nella propria attività economica e perseguendo obiettivi ambientali, sociali e di innovazione.

Acquedotto

4.913
km di rete

435
serbatoi

220
pozzi

319
sorgenti

171
rilanci

57
impianti di
potabilizzazione

29
prese superficiali

Depurazione

123
impianti

718.631
ae di progetto

78.995.760
m³ depurati in uscita

Fognatura

3.358
km di rete fognatura

1.428
km di rete nera 

1.929
km di rete mista 



I principali numeri del 2024



142,27 mln
di valore economico generato



18.457 t
di fanghi di depurazione in uscita dagli impianti



41 mln
di investimenti



8.329
campionamenti annui di acqua potabile



4.913 km
di rete acquedotto



104,41 mln
di m³ di acqua potabile prelevata all'anno
per l'adduzione



349
dipendenti



7.403
Ore di formazione

Ogni goccia conta: perché un piano di sostenibilità

Acque Bresciane gestisce una risorsa essenziale come l'acqua, consapevole della sua centralità per la vita quotidiana, l'economia e l'ambiente. Garantire acqua sicura e di qualità non basta: l'azienda riconosce la responsabilità di ridurre l'impatto ambientale, promuovere una cultura della sostenibilità e agire come soggetto sociale capace di costruire futuro.

Redigere un piano consente di integrare la sostenibilità nella strategia di lungo periodo. Non si tratta di iniziative isolate, ma di obiettivi chiari e misurabili, definiti in coerenza con il Piano

industriale e con gli SDGs. Sono stati individuati 11 obiettivi strategici da raggiungere entro la scadenza della concessione, attraverso azioni concrete già avviate. Il motto "Ogni goccia conta – Protagonisti nella sostenibilità, competenti nell'innovazione" esprime l'impegno a innovare, coinvolgere gli stakeholder e generare valore per i territori e le comunità servite.

La sostenibilità diventa così un percorso condiviso, basato su ascolto, rendicontazione e responsabilità diffusa, con l'obiettivo di rimanere un'impresa solida e sostenibile anche oltre il 2045.

OGNI GOCCIA CONTA

Protagonisti della Sostenibilità, competenti nell'innovazione.

Sostenibilità e innovazione sono le parole guida per Acque Bresciane. Gestire una delle risorse più preziose del pianeta è una missione che richiede passione e competenza unite alla volontà di migliorarsi e alla consapevolezza di essere protagonisti della sostenibilità.

Acque Bresciane orienta la gestione del ciclo idrico all'innovazione e al futuro, garantendo acqua di qualità ai cittadini, restituendola pulita

all'ambiente e riducendo gli sprechi. Coniugando attenzione locale e visione globale, ha aderito all'Alleanza delle imprese italiane per l'acqua e il cambiamento climatico. L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rafforza l'impegno dell'azienda a contribuire allo sviluppo sostenibile e a potenziare le proprie capacità tecniche ed economiche per affrontare le sfide climatiche e l'uso responsabile delle risorse idriche.

I nostri 3 pilastri

Qualità,
passione per il territorio,
innovazione.



Qualità

Servizio di alto livello, impegno nella riduzione delle perdite, fornitura di acqua sicura, garanzia di riuso e depurazione "circolare", rapporti soddisfacenti con gli utenti e tra i nostri dipendenti.



Passione

Passione per il territorio in cui operiamo, un'area abbracciata dalle montagne (a nord), dalla pianura (a sud) e dai laghi a est e ovest (Garda e Iseo) ricco di riserve naturali (Parco dell'Adamello, Parco Regionale del Monte Netto, Torbiere del Sebino, Parco Oglio Nord e Alto Garda).



Innovazione

Leva del cambiamento in termini culturali, di sistema e tecnologici, alla base di ogni processo di promozione della sostenibilità.



Numeri e realtà sull'acqua

I cambiamenti climatici, la crescita demografica e i processi di urbanizzazione sottopongono la risorsa idrica a una pressione crescente, rendendola sempre più scarsa e strategica. L'acqua è indispensabile per la vita, ma anche per l'agricoltura, l'industria e i servizi: la sua disponibilità è quindi un fattore determinante per lo sviluppo economico e sociale. A livello globale, circa 4 miliardi di persone soffrono di scarsità idrica grave per almeno parte dell'anno, mentre 2,2 miliardi non hanno ancora accesso ad acqua potabile sicura. L'OCSE stima che entro il 2050 il 40% della popolazione mondiale sarà esposto a stress idrico, con conseguenze anche in Europa e in particolare nei Paesi mediterranei.

In Italia la situazione è complessa e contraddittoria. Gli investimenti realizzati dai

gestori industriali sono passati dai 33 euro annui per abitante del 2012 ai 65 euro annui del 2023, con una crescita fino a 80 euro nel 2025, anche per effetto dei progetti legati all'attuazione del PNRR. Inoltre, più di due terzi degli impianti di depurazione hanno standard superiori alla media europea e l'85% dell'acqua potabile proviene da fonti sotterranee naturalmente protette. Persistono tuttavia criticità infrastrutturali rilevanti. Quasi metà dell'acqua immessa in rete viene dispersa, gli investimenti nel settore sono tra i più bassi in Europa e una parte significativa della rete idrica ha più di cinquant'anni. Sono inoltre quattro le procedure di infrazione europea attualmente aperte nei confronti dell'Italia in materia di raccolta e depurazione delle acque reflue.

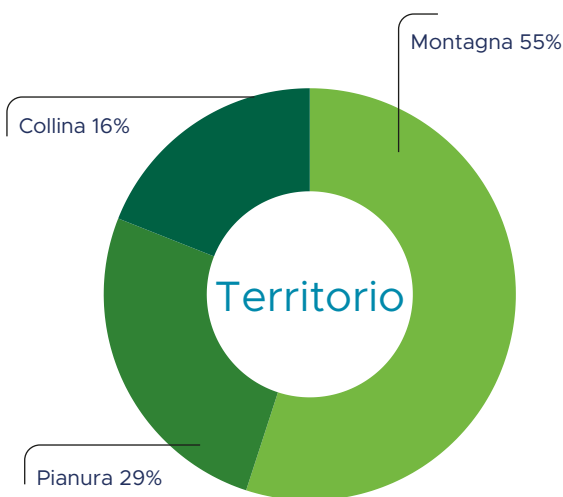
Numeri e realtà sull'acqua nella Provincia di Brescia



477.749 ha

superficie totale della provincia di Brescia

La provincia di Brescia copre 477.749 ettari, suddivisi in montagna (264.411), collina (75.505) e pianura (137.833). Dista 123 km dal monte Gavia a nord al comune di Fiesse a sud, con altitudini che variano dal monte Adamello (3.554 m) ai 34 m di Fiesse. Con oltre 1,25 milioni di abitanti è la sesta provincia italiana per popolazione, prima tra quelle non metropolitane.



Il territorio comprende i laghi Garda, Iseo e Idro e tre valli principali (Camonica, Sabbia, Trompia), percorse dai fiumi Oglio, Chiese e Mella. La morfologia varia dall'ambiente alpino alla pianura padana, con anfiteatri morenici attorno ai laghi di Garda e Iseo.

Il 93,4% della popolazione vive in centri abitati, ma in alcuni comuni le "case sparse" superano il 15% (fino al 36%). Pianura e città presentano alta densità abitativa, mentre le valli e il Garda mostrano insediamenti più diffusi e turistici.



1,25 milioni

popolazione totale
6ª provincia italiana per abitanti

Sono presenti circa 120.000 insediamenti produttivi: agricoli in pianura, industriali nell'hinterland e in Valle Trompia, turistici nelle aree lacustri e montane. Le attività agricole incidono sui consumi idrici e sulla qualità delle falde, con presenza di arsenico, ferro, manganese e composti azotati.



120.000

insediamenti produttivi

La particolare conformazione del territorio e l'ampiezza delle sue caratteristiche rendono il nostro lavoro impegnativo, ma anche ricco di opportunità. Per garantire un equilibrio sostenibile e un servizio di qualità, le nostre strategie e i nostri progetti devono necessariamente considerare tale complessità, guidandoci verso la definizione di obiettivi e indicatori di performance concreti, misurabili e realistici.

Le fasi del processo

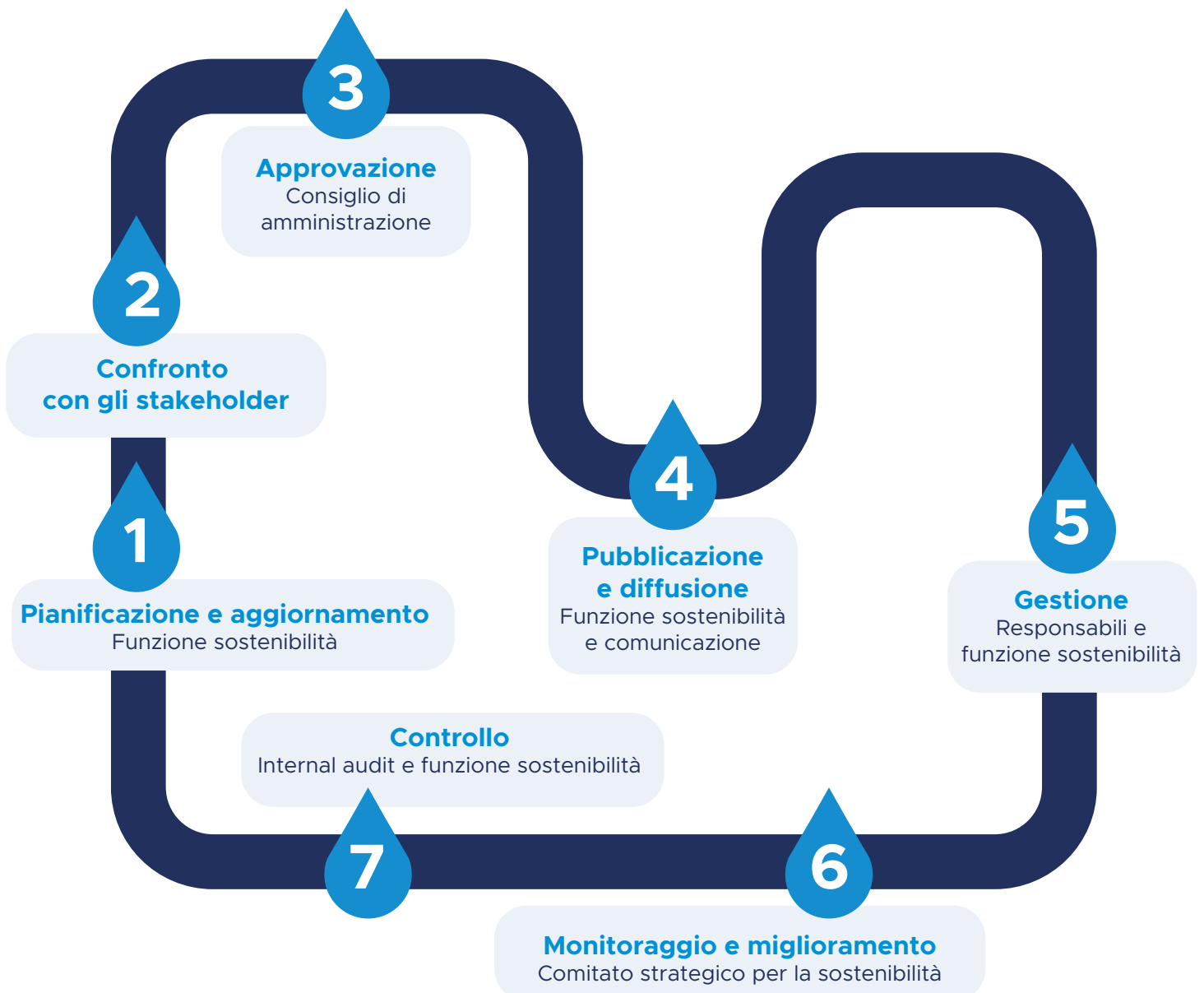
La funzione **Sostenibilità**, in accordo con la direzione e i responsabili aziendali, ha individuato le aree di miglioramento e definito i progetti da includere nel **Piano di Sostenibilità 2045**, elaborato in coerenza con il Piano industriale. Dopo l'analisi della Direzione, il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3 febbraio 2026 e reso pubblico.

responsabili di funzione con il supporto della funzione Sostenibilità. Gli obiettivi sociali e ambientali sono integrati nel sistema di **Management by Objectives** e possono essere soggetti a verifica tramite **internal audit**.

Infine, i risultati vengono rendicontati annualmente nella **Relazione integrata** curata dal

L'attuazione degli obiettivi è affidata ai

Gruppo di lavoro per il bilancio di sostenibilità



Un piano partecipato

Il percorso di lungo periodo intrapreso da Acque Bresciane richiede il coinvolgimento costante degli stakeholder, ossia tutti i soggetti con cui l'azienda interagisce e condivide interessi. Ascoltarne bisogni e aspettative è essenziale non solo per una comunicazione efficace, ma anche per proporre un valore coerente con la sostenibilità e con gli obiettivi aziendali.

Il **coinvolgimento degli stakeholder** (stakeholder engagement) rappresenta quindi un pilastro della strategia: fin dalla sua nascita, l'azienda ha

mappato e monitorato i portatori di interesse più rilevanti, curando relazioni che permettono di raccogliere suggerimenti e orientare le azioni di sostenibilità.

Nel tempo, le modalità di dialogo si sono ampliate attraverso diversi canali: incontri pubblici (convegni, seminari), sito web per la trasparenza informativa, sportelli fisici e iniziative rivolte ai dipendenti per favorire benessere organizzativo e ascolto.

Acque Bresciane Community (ABCommunity) è uno strumento di stakeholder engagement che coinvolge i principali portatori di interesse in forum di confronto su temi rilevanti per l'azienda.

L'obiettivo è trasformare il Piano di Sostenibilità 2045 in una vera e propria roadmap condivisa, co-creata con chi partecipa al processo e ne beneficia.



La Community favorisce dialogo, trasparenza e partecipazione, migliorando reputazione e fiducia e offrendo:

1. **comunicazione e approfondimenti mirati;**
2. **scambio di idee e feedback;**
3. **confronto sulle scelte strategiche;**
4. **definizione degli aspetti prioritari e dei temi materiali per la rendicontazione di sostenibilità.**

11 obiettivi individuati

Abbiamo integrato i 9 pilastri del Piano 2020 con 2 nuovi obiettivi; su questi 11 target, con baseline 2019, si basa l'impegno in relazione a temi sociali e ambientali e 56 indici misurabili (Key Performance Indicator) anno per anno. Le priorità di Acque Bresciane sono correlate a 13 SDGs (3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 15, 16 e 17).



Nello specifico, gli undici pilastri del nostro Piano di Sostenibilità, dettagliati nelle pagine successive, sono i seguenti:

- 01** Gestione sostenibile e riduzione perdite di rete
- 02** Qualità delle acque potabili
- 03** Riutilizzo delle acque, depurazione e economia circolare
- 04** Neutralità climatica
- 05** Centralità degli utenti
- 06** Salute e sicurezza sul lavoro
- 07** Benessere, diversità e inclusione
- 08** Equilibrio economico e finanziario
- 09** Cultura e governance della sostenibilità
- 10** Catena di fornitura sostenibile
- 11** Trasformazione digitale





01

Gestione
sostenibile
e riduzione
perdite
di rete



Foto tratta dal premio
"Valori e sostenibilità 2025"

Autrice: Claudia Ossoli

01



Gestione sostenibile e riduzione perdite di rete

Obiettivo al 2045:
-25% perdite di rete lineari¹

La differenza tra acqua immessa in rete e l'acqua fatturata equivale all'ammontare delle perdite che si verificano lungo la catena di distribuzione. In particolare, le perdite idriche lineari (indicatore M1a di ARERA) sono definite come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato includendo anche la lunghezza degli allacci.

Affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico e dalla crescente pressione sulle risorse naturali richiede un impegno costante nella salvaguardia dell'acqua. Promuoverne un utilizzo responsabile è fondamentale per garantire che questa risorsa rimanga accessibile anche alle generazioni future.



Contesto

Il volume di acqua complessivamente prelevato per uso potabile dalle fonti di approvvigionamento presenti in Italia è di 9,14 miliardi di metri cubi nel 2022. Tuttavia, poco meno della metà di tale volume (42,4%) non raggiunge gli utenti finali a causa delle dispersioni di rete. [fonte Istat, 21.03.2025]

Una gestione sostenibile dell'acqua implica inoltre un monitoraggio continuo, supportato da dati sempre più aggiornati, completi e dettagliati a livello territoriale e la promozione di comportamenti tesi a ridurre i consumi idrici.

L'impegno

Tutte le reti acquedottistiche presentano inevitabilmente delle perdite, che comportano una dispersione di acqua lungo il loro percorso. L'obiettivo di Acque Bresciane è ridurre al minimo tali perdite, coniugando investimenti nella sostituzione delle reti e nell'innovazione tecnologica, così da garantire che la maggior quantità possibile di acqua raggiunga le abitazioni e le imprese.

Indicatori misurabili – KPI



M1a ARERA – perdite idriche lineari



Tasso rinnovo rete [km rete sostituiti]



Investimenti pro capite² [€]



Abitanti serviti in modo smart/digitale [n]



Inquadra il QR code per vedere i risultati riportati nell'ultima rendicontazione



¹ L'obiettivo è stato così ridefinito rispetto al Piano 2020, per garantire il contenimento della crescita tariffaria

² Indicatore che include al suo interno anche altri investimenti



Cosa è stato fatto finora

- Riduzione delle perdite del sistema acquedottistico mediante il rifacimento della rete di distribuzione: sostituiti circa 170 km negli ultimi sei anni.
- Investimenti per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti: investiti circa 71 milioni di euro.
- Avviato il progetto "smart metering" legato al PNRR, che prevede l'installazione di 40.000 contatori smart basati su tecnologia LoRaWAN: l'analisi automatizzata permette di identificare anomalie nei consumi d'utenza.
- Avviato il progetto di Distrettualizzazione e Digitalizzazione della rete idrica in modo strutturato e definito. Nell'ambito del progetto PNRR sono stati distrettualizzati circa 1000 km della rete gestita.
- Attivazione campagna di comunicazione alle utenze aggregate per sensibilizzare sul consumo della risorsa idrica.

Le priorità

Le azioni prioritarie in corso e di imminente attivazione:

1. Miglioramento qualità tecnica

Perfezionare il sistema della qualità tecnica come struttura organizzativa e con strumenti di controllo che possano svolgere attività di analisi e misurazioni precise.

2. Innovazione diffusa e ricerca

Utilizzare le due leve, innovazione e ricerca, per individuare e ridurre le perdite in maniera organica: localizzazione, utilizzo nuove tecnologie, scelta dei migliori prodotti chimici per la disinfezione delle reti, analisi predittive, simulazione dei benefici attesi. Al tempo stesso, promuovere una cultura dell'innovazione interna, attivando meccanismi di incentivazione che valorizzino le proposte di soluzioni di processo innovative.

3. Ammodernamento rete

Sostituzione delle reti vetuste e attenzione ai materiali utilizzati per ridurre il deperimento.

4. Sostituzione contatori

Utilizzo di contatori smart metering di nuova tipologia per rilevare i consumi in maniera automatica e continua.

5. Gestione pressione delle reti e distrettualizzazione

Distrettualizzazione delle reti (suddivisione fisica delle reti in distretti di dimensioni inferiori alla rete comunale) con installazione di sistemi di monitoraggio delle pressioni utili a ridurre i consumi energetici.

Impatti sui cittadini

La riduzione delle perdite induce benefici evidenti sulla vita di tutti gli utenti di Acque Bresciane.

Minori perdite equivalgono a:

- Maggior efficienza complessiva dell'acquedotto, e quindi **minori costi per gli utenti.**
- Minori interruzioni, quindi **garanzia di un servizio migliore e costante.**
- Maggior attenzione all'ambiente, contribuendo al **miglioramento della qualità complessiva della vita dei cittadini.**



02

Qualità delle
acque potabili



Foto tratta dal premio
“Valori e sostenibilità 2025”

Autrice: Simona Martinazzi

02



Qualità delle acque potabili

Obiettivo al 2045:
Non potabilità inferiori
a 0,005%

L'acqua deve rispettare una serie di parametri microbiologici e chimici stabiliti dal Decreto legislativo 18/2023. Tali parametri non sempre sono direttamente collegati a rischi per la salute, ma possono influire sulla qualità e sulla gradevolezza dell'acqua distribuita.



Contesto

Nel 2024, le famiglie che dichiarano di non fidarsi di bere l'acqua del rubinetto sono il 28,7%. Il dato è stabile rispetto al 2023, pur nel contesto di una progressiva riduzione delle preoccupazioni rispetto a venti anni fa (40,1% nel 2002) [fonte Istat, 21.03.2025].

Il giudizio di idoneità al consumo delle acque potabili nella filiera distributiva si basa attualmente su un approccio retrospettivo. Al fine di attuare un sistema preventivo che garantisca una maggior sicurezza rispetto al mantenimento dei livelli quali/quantitativi dell'acqua immessa in rete, Acque Bresciane sta adottando i Water Safety Plans (Piani di Sicurezza dell'Acqua) recepiti nella normativa nazionale e promossi dall' Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'impegno

Acque Bresciane si impegna a realizzare il Piano di Sicurezza dell'Acqua per ogni sistema idropotabile gestito.



Inquadra il QR code per vedere i risultati riportati nell'ultima rendicontazione



Indicatori misurabili - KPI



Popolazione coinvolta nei PSA³ [%]



M3 ARERA qualità acqua potabile



Customer Satisfaction parziale di prodotto



Cosa è stato fatto finora

- Attività di mappatura delle reti e una verifica in merito alla rappresentatività di ogni punto di prelievo in relazione alla fonte di approvvigionamento e alla rete di distribuzione.
- Collaborazione con il Politecnico di Milano in merito all'ottimizzazione e potenziamento degli schemi di trattamento in funzione della fonte di approvvigionamento e della tipologia dei contaminanti utili alla stesura dei PSA.

³ A seguito della modifica della normativa di luglio 2025, la quantificazione della popolazione coinvolta nei Piani di Sicurezza dell'Acqua viene effettuata considerando la redazione della matrice di valutazione del rischio

- Attività di ricerca con Università Milano Bicocca in merito allo studio della caratterizzazione idrochimica e idrodinamica delle acque captate e destinate al consumo umano gestite al fine di contribuire a ridurre al minimo le contaminazioni dell'acqua potabile ad uso domestico.
- Dal 2019 al 2024 elaborazione e invio all'Istituto Superiore di Sanità e al Ministero della Salute di 14 Piani di Sicurezza dell'Acqua, che hanno portato alla copertura del 33% della popolazione servita.

Le priorità

Le azioni prioritarie in corso e di imminente attivazione:

1. Piani di sicurezza dell'acqua

Estensione dei "Piani di Sicurezza dell'Acqua" a tutti i sistemi idropotabili. Il Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA o WSP - Water Safety Plan) è un approccio di valutazione e gestione del rischio che si applica ad ogni sistema acquedottistico per garantire la fornitura regolare al rubinetto di acque di qualità idonea al consumo umano. Ciascun PSA viene redatto da un gruppo di lavoro multidisciplinare costituito da personale tecnico interno, da enti di controllo (ATS, ARPA e Ufficio d'Ambito) e di ricerca e dai Comuni coinvolti.

2. Attività di monitoraggio e controllo

Analisi chimiche e microbiologiche eseguite costantemente da un laboratorio interno e imparziale e monitorate con frequenze superiori rispetto a quanto prescritto dalla normativa.

3. Studio inquinanti emergenti

Attività di ricerca con il Politecnico di Milano in merito all'ottimizzazione del processo di disinfezione e piano di monitoraggio dei microinquinanti, secondo i documenti

internazionali, con l'obiettivo di eseguire una mappatura e stimare la relativa efficienza di rimozione nelle filiere di potabilizzazione nell'ottica di possibili limiti legislativi futuri.

4. Trattamento Acque e Sicurezza

Early warning systems for a risk-based management of the water supply system: è stato avviato un nuovo progetto con il Politecnico che ha l'obiettivo di implementare un sistema di early warning system per le acque di lago, partendo dalla fingerprint dell'acqua grezza, tramite l'utilizzo di sensoristica in real time e algoritmi previsionali.

5. Trasparenza e educazione

Comunicazione trasparente e fruibile in merito alle analisi della qualità delle acque sul sito internet dell'azienda. Campagne educative per promuovere l'utilizzo dell'acqua del rubinetto da bere evitando sprechi e il continuo ricorso all'acqua in bottiglia. I PSA vengono inoltre presentati pubblicamente con eventi aperti alla cittadinanza.

Impatti sui cittadini

Gli utenti di Acque Bresciane potranno contare su un'acqua migliore dal punto di vista delle caratteristiche chimiche e quindi **più sicura da bere e buona per chi la consuma**.

Un'acqua di crescente qualità, inoltre, è uno stimolo alla **rinuncia all'acqua in bottiglia**, un comportamento virtuoso che incide sui dati d'inquinamento e, più in generale, sulla qualità dell'ambiente in cui viviamo.



03

Riuso delle
acque,
depurazione
e economia
circolare

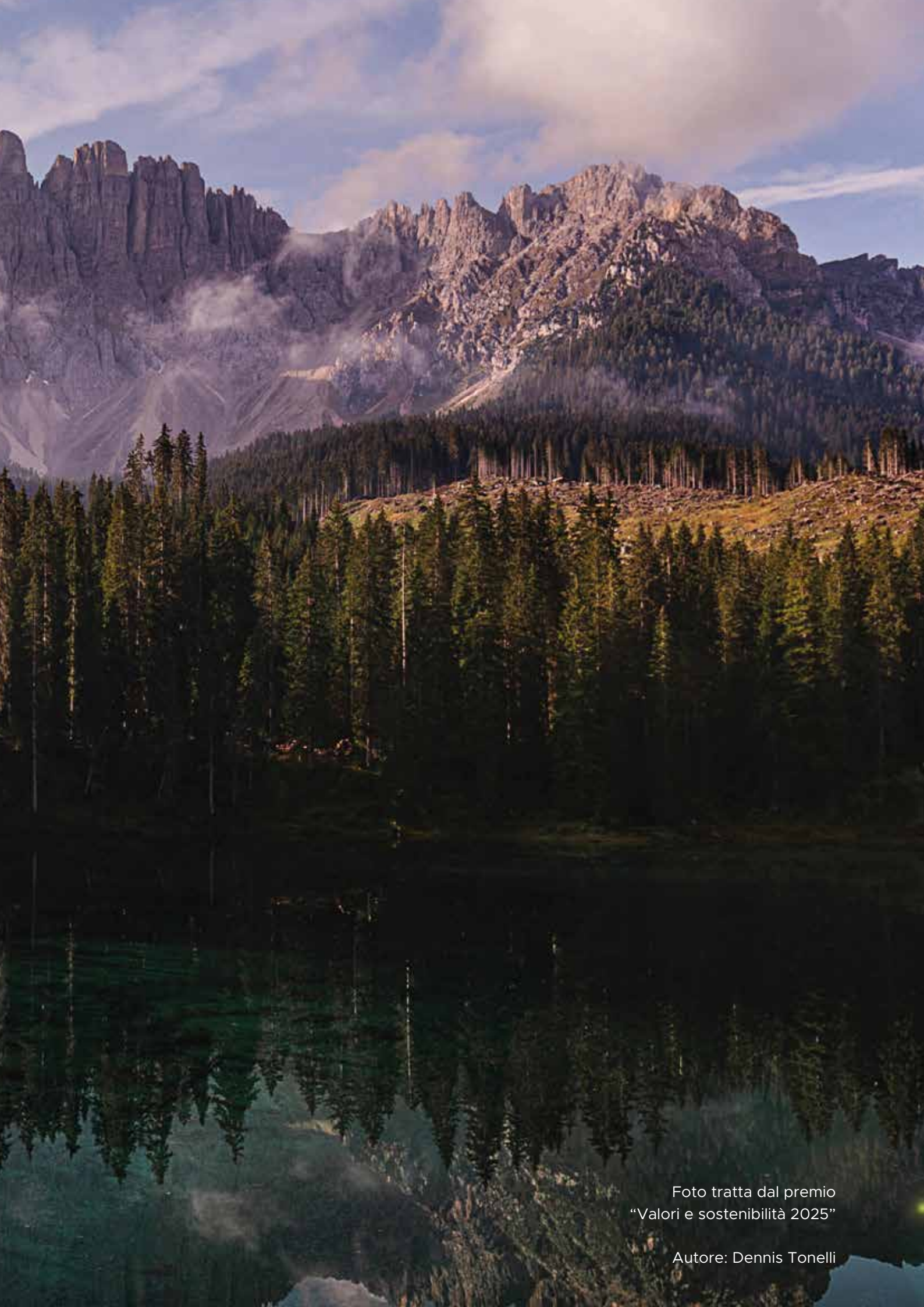


Foto tratta dal premio
“Valori e sostenibilità 2025”

Autore: Dennis Tonelli

03



Riuso delle acque, depurazione e economia circolare

Obiettivo al 2045: Nessuna infrazione comunitaria e 100% acqua riutilizzabile per impianti con capacità uguale o superiore a 30.000 a.e.

Il settore depurazione è impegnato nei processi finali del ciclo dell'acqua per rendere adatto all'uso quanto viene reimesso in natura, verificando l'efficienza di processi biologici mediante l'analisi dei parametri chimici e delle principali grandezze idrauliche.



Contesto

Una delle problematiche più importanti da risolvere per i gestori riguarda gli scarichi non depurati e la mancanza di reti fognarie. Tali carenze hanno spesso la priorità a causa delle procedure di infrazione comunitarie UE, quali per esempio la n. 2014/2059 in relazione a non conformità alla Direttiva UE n. 271/91 e al fatto che riguardano agglomerati urbani, in particolare 15 per Acque Bresciane.

Dall'analisi dei dati raccolti per l'anno 2023 dall'Autorità (riferiti ad un campione di gestori che serve il 74,6% della popolazione residente), emerge:

- un volume complessivo di acque reflue depurate pari a 4,85 miliardi di metri cubi;
- un volume complessivo destinabile al riutilizzo pari a 810 milioni di metri cubi, considerando i volumi potenzialmente riutilizzabili nel territorio rispetto ai volumi in uscita dalla depurazione;
- un volume complessivo destinato effettivamente a riutilizzo pari a 214 milioni di metri cubi, considerando i volumi effettivamente riutilizzati nel territorio rispetto ai volumi in uscita dalla depurazione.

Con un potenziale del 17% di reflui destinabili al riuso, solo il 4,4% circa è effettivamente riutilizzato, con la differenza tra le due

grandezze che potrebbe dipendere, a titolo esemplificativo, dall'effettiva richiesta di acque reflue depurate dagli utilizzatori finali, ovvero dalla presenza di infrastrutture dedicate al riutilizzo. [fonte Arera, 08.09.2024]

L'impegno

Il Piano degli Investimenti 2025 è stato elaborato tenendo conto delle priorità dettate dalle procedure di infrazioni UE aperte e dalle non conformità alla direttiva UE sulle acque reflue per quel che riguarda i servizi di fognatura e depurazione.

Indicatori misurabili - KPI



Infrazioni comunitarie



Frequenza sversamenti fognatura M4



M5 ARERA - smaltimento dei fanghi



M6 ARERA - qualità dell'acqua depurata



Riduzione fanghi (dep.Rovato) [ton]



Acqua depurata riutilizzabile - RIU [mc]





Inquadra il QR code per vedere i risultati riportati nell'ultima rendicontazione

gli interventi risolutivi all'interno del Programma degli Interventi, nello specifico:

- 13 agglomerati in procedura 2014/2059 (causa avviata nel 2019, sentenza di condanna C-668/19 del 06/10/2021);
- 5 agglomerati in procedura 2017/2181 (causa C-594/24 avviata il 18/09/2024).

Cosa è stato fatto finora

Nel territorio gestito erano presenti 45 agglomerati coinvolti nelle 2 procedure di infrazione UE ancora aperte (2014/2059 e 2017/2181); tra questi 18 sono gli agglomerati che presentano ancora le relative non conformità alla Direttiva UE n. 271/91 e per i quali sono previsti

Per il perimetro gestito al 31/12/2024, anche per gli agglomerati che, pur non essendo compresi in procedure di infrazione UE aperte, presentano non conformità alla Direttiva UE n. 271/91, sono stati previsti investimenti all'interno del Programma degli Interventi finalizzati a risolverne le problematiche.

Le priorità

Le azioni prioritarie in corso e di imminente attivazione:

1. Risoluzione infrazioni comunitarie

Offrire maggiore disponibilità di acqua in agricoltura significa documentazione di avvenuto collaudo delle opere realizzate per raggiungere la conformità (completamento reti fognarie, collettamenti e/o impianti di depurazione).

2. Riutilizzo delle acque

Impegno al riutilizzo delle acque depurate in agricoltura (dotazioni irrigue) secondo il Regolamento dell'Unione Europea 2020/741, che stabilisce le prescrizioni minime applicabili alla qualità dell'acqua e al relativo monitoraggio, e le disposizioni sulla gestione.

3. Monitoraggio in continuo

Controllo e monitoraggio della rete fognaria allo scopo di verificare la qualità degli scarichi delle aree produttive, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie.

4. Safety sanitation plan

Implementare un sistema di valutazione del rischio sanitario sulla base di linee guida consolidate a livello internazionale (approccio Water Safety Plans/Sanitation Safety Plans dell'OMS) e valutare la fattibilità del riutilizzo delle acque depurate per scopi irrigui.

5. Miglioramento fanghi di depurazione

Impegno a migliorare la qualità dei fanghi di depurazione e diminuirne la quantità.

Impatti sui cittadini

Offrire **maggiore disponibilità di acqua in agricoltura** significa contrastare i cambiamenti climatici e completare il ciclo dell'acqua nell'ottica di un'economia circolare volta al riutilizzo.

Garantire che vi sia **acqua a sufficienza per l'irrigazione dei campi**, soprattutto in caso di ondate di calore e gravi siccità, per scongiurare i rischi di perdita di raccolto e di penurie alimentari.



04

Neutralità
climatica



Foto tratta dal premio
“Valori e sostenibilità 2025”

Autrice: Valentina Romano

04



Neutralità climatica

Obiettivo al 2045:
100% energia verde /
100% veicoli verdi.



Il consumo di energia è uno degli aspetti più impattanti nella gestione del servizio idrico integrato in particolare in relazione all'energia elettrica utilizzata. Inoltre, non è trascurabile il valore delle emissioni dei veicoli aziendali circolanti sul territorio.

Contesto

In Italia, da fonti ENEA, i consumi di energia elettrica del Servizio Idrico Integrato SII rappresentano circa il 2,3% dell'intero fabbisogno energetico nazionale. Il costo energetico incide, nel bilancio economico del gestore, dal 20 al 25% dell'esercizio complessivo. Il settore acquedotto, in modo particolare, è il settore in cui i consumi sono più rilevanti, considerato che le fonti di approvvigionamento idropotabile sono la falda sotterranea o le acque di lago e quindi l'utilizzo di pompe è molto dispendioso sotto il profilo dei consumi di energia.

A novembre 2024 è stata approvata dal Parlamento Europeo la Direttiva UE 2024/3019 sul trattamento delle acque reflue urbane che prevede la neutralità energetica entro il 2045 per gli impianti di depurazione che trattano un carico di almeno 10.000 a.e.

L'impegno

Acque Bresciane si impegna ad efficientare gli impianti dal punto di vista energetico e contestualmente ad avviare l'autoproduzione di energia.

Indicatori misurabili - KPI



Veicoli verdi [%]



EE verde [%]



Autoproduzione energia [% rispetto ai consumi]



Emissioni scope 1+2 market based [tonCO2eq]



Sostituzione pompe con pompe ad alta efficienza energetica [n]



Compensazione CO₂ emissioni dirette Scope 1 flotta aziendale [tonCO2eq]



Interventi sul verde progettati in coerenza con i principi della biodiversità⁴ [n]



Inquadra il QR code per vedere i risultati riportati nell'ultima rendicontazione

⁴In occasione di nuovi interventi o di revamping significativi su impianti esistenti, la progettazione e la manutenzione delle aree verdi saranno orientate a soluzioni compatibili con la tutela della biodiversità, valorizzando specie autoctone e pratiche ecologiche.



Cosa è stato fatto finora

- Calcolo dell'impronta carbonica implementato dal 2019: la Carbon Footprint, o impronta di carbonio, misura il contributo che le attività umane producono sull'effetto serra (Greenhouse Gas Effect) e quantifica i consumi di materie prime e di energia nelle fasi selezionate del ciclo di vita di un prodotto/organizzazione a cui sono associate emissioni di gas a effetto serra, responsabili dei cambiamenti climatici;
- Acque Bresciane nel 2022 ha sottoposto un target SBTi (Science Based Target Initiative) volto alla riduzione delle emissioni climalteranti, con un impegno di riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 del 25% rispetto all'anno 2020 entro il 2030 e di misurare e ridurre le emissioni Scope 3;
- Nel 2024 è stato svolto uno studio e sono stati individuati gli impianti di depurazione che dispongono delle maggiori superfici libere per potenziali installazioni di impianti fotovoltaici, per adeguarsi alle richieste della Direttiva UE 2024/3019.
- Tutela e valorizzazione delle risorse ecosistemiche: percorso "nature positive" iniziato nel 2021 supportato dal Bando Bioclima.

Le priorità

Le azioni prioritarie in corso e di imminente attivazione:

1. Autoproduzione di energia

Progettazione e avviamento impianti per la generazione di energia elettrica localizzata (autoproduzione): impianti fotovoltaici, microturbine per energia idroelettrica e trigenerazioni.

2. Tutela della biodiversità

Il personale di Acque Bresciane è impegnato nella salvaguardia dell'ambiente, sia naturale che antropizzato, con il controllo quotidiano della funzionalità delle reti acquedottistiche e di fognatura, la verifica della corretta funzionalità dei sistemi di sfioro delle reti fognarie, il monitoraggio della qualità delle acque depurate ed il controllo degli scarichi derivanti dai privati (domestici e industriali) al fine di individuare anomalie indesiderate.

3. Riduzione emissioni e compensazioni per i consumi inevitabili

Impegno al Calcolo dell'impronta carbonica per valutare eventuali riduzioni e compensazioni ambientali.

4. Efficientamento energetico

Estensione delle diagnosi energetiche ai principali impianti, efficientamento sedi, attenzione all'acquisto di strumenti ad alta efficienza energetica per ridurre gli impatti e verifica dei consumi energetici per la distribuzione di acqua in base all'effettiva richiesta dell'utenza: ottimizzazione pompaggio, misura pressione nei punti di esercizio più critici, ecc.

5. Rinnovo automezzi e formazione

Sostituzione progressiva della flotta aziendale con automezzi verdi dotati di sistemi di alimentazione più ecologici; pianificazione corsi di sensibilizzazione e formazione sulla corretta guida (eco-drive) e sui temi della sostenibilità con valutazione del posizionamento di colonnine elettriche aggiuntive per la ricarica c/o le sedi aziendali.

6. Acquisto energia verde

Aumentare gli acquisiti di energia verde.

Impatti sui cittadini

Minori emissioni contribuiscono a un complessivo miglioramento della qualità dell'aria

e alla contemporanea riduzione della presenza di gas in grado di alterare il clima e quindi co-responsabili dei complessi cambiamenti climatici in atto.



05

Centralità
degli utenti

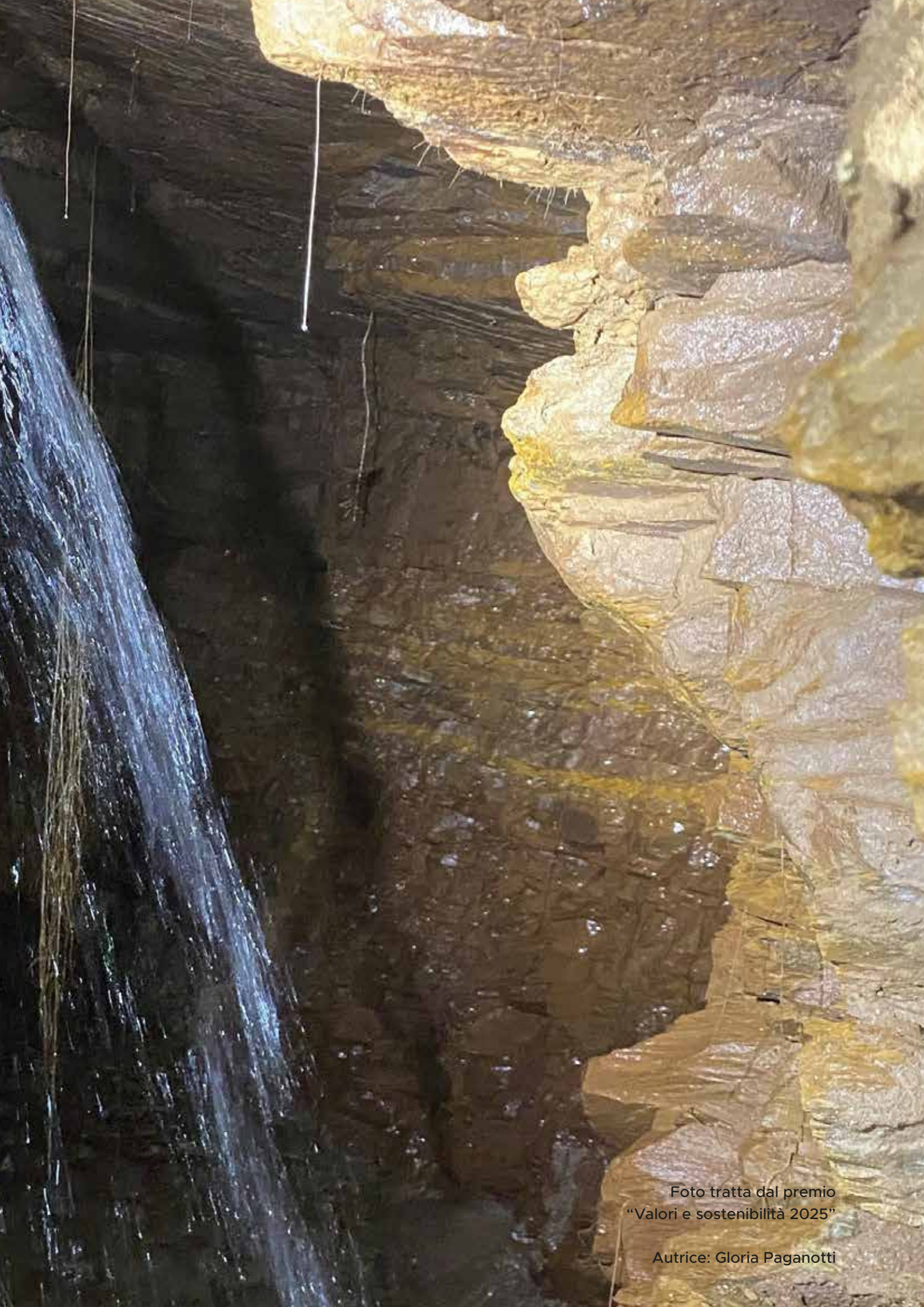


Foto tratta dal premio
“Valori e sostenibilità 2025”

Autrice: Gloria Paganotti



05



Centralità degli utenti

Obiettivo al 2045:
Riduzione del 95% degli
indennizzi automatici

Il miglioramento del rapporto con gli utenti passa attraverso quella che si definisce “qualità commerciale”, ovvero il livello di prestazione erogato dal gestore dei servizi all’utenza, definito attraverso livelli e standard minimi di qualità contrattuale omogenei su tutto il territorio nazionale. È ARERA che definisce la qualità commerciale, registrando le performance dei gestori e introducendo indennizzi automatici per gli utenti laddove gli obiettivi non siano rispettati. La qualità commerciale presa in considerazione per migliorare il rapporto con gli utenti si riferisce ai tempi di esecuzione di lavori semplici o complessi, come allacci idrici o fognari, la predisposizione e condivisione di preventivi, l’attivazione delle forniture, delle volture e i tempi di risposta ai reclami.

Contesto

Orientata a mantenere per la propria utenza servizi di eccellenza e garantire fruibilità del servizio, Acque Bresciane ha promosso il monitoraggio della soddisfazione dei propri utenti attraverso indagini di Customer Satisfaction da parte di una società indipendente esterna.

I risultati rilevano un indice di soddisfazione molto elevato (95,7) e superiore agli standard nazionali (91,8) ma anche spunti per meglio comprendere le aspettative dell’utenza.

L’impegno

Acque Bresciane si è impegnata ad un miglioramento costante dell’efficienza, ricercando innovazioni tecniche per anticipare i bisogni dell’utente e rendere il servizio più fruibile e semplice.

Indicatori misurabili - KPI



MC1 ARERA avvio e cessazione del rapporto contrattuale



MC2 ARERA gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio



Adesioni bolletta digitale [%]



Utenti che utilizzano lo sportello online [n accessi]



Visualizzazioni bolletta interattiva [%]



Inquadra il QR code per vedere i risultati riportati nell’ultima rendicontazione



Cosa è stato fatto finora

Implementazione di nuovi sistemi software presso gli sportelli, progettati per ampliare la varietà di servizi disponibili e per coordinare in modo più efficace le diverse esigenze degli utenti, garantendo una gestione ottimizzata delle

priorità ed un'assistenza più personalizzata alle richieste dell'utente.

Nel 2025 è stato indetto il bando per ricercare il fornitore per la bolletta interattiva, uno strumento dinamico e intuitivo che guida l'utente nella lettura dei dati più rilevanti.

Le priorità

Le azioni prioritarie in corso e di imminente attivazione:

1. Digitalizzazione multicanale

Possibilità di utilizzo di nuovi canali: e-mail massive, WhatsApp, sms per essere più vicini al territorio e all'utente (es. notifiche push). Unificazione del numero verde clienti e successiva attivazione di ChatBot e servizi simili, app, smart metering e firma digitale.

2. Bollettazione elettronica

Eliminare progressivamente le bollette cartacee con nuova bollettazione elettronica e interattiva (tramite QR code).

3. Tempestività e rapidità del servizio

Monitoraggio tempistiche: utilizzo di un software per rendere più funzionali la reportistica e il monitoraggio dei tempi.

4. Tutela dell'utente

Istituire una forma assicurativa per l'utenza e abbattere gli oneri a suo carico in caso di perdite di rete, con maggiore attenzione alle fasce più deboli (bonus idrico).

5. Dematerializzazione contratti

Digitalizzare l'intero ciclo di vita dei contratti con gli utenti, dalla creazione alla firma, archiviazione e gestione, riducendo tempi, costi e rischi operativi.

Impatti sui cittadini

L'efficientamento dei servizi, e la loro relativa digitalizzazione, garantiscono **minori tempi di attesa e maggior tutela dei cittadini**. La smaterializzazione dei

documenti comporta una sensibile **riduzione del consumo di carta** e altri materiali, con conseguente riduzione degli impatti ambientali e un miglioramento della qualità di aria e ambiente per i cittadini.

A close-up photograph of green leaves. A small, dark red insect is visible on one of the leaves. The background is blurred, showing more green foliage and a bright sky.

06

Salute e sicurezza
sul lavoro



Foto tratta dal premio
“Valori e sostenibilità 2025”

Autrice: Valentina Baselli



Salute e sicurezza sul lavoro

Obiettivo al 2045: -25% infortuni rispetto alla media Utilitalia

Un'azienda non può essere sostenibile senza proteggere la sicurezza, la salute e il benessere delle proprie risorse più importanti: i lavoratori. L'integrazione di sicurezza e di salute in una strategia di sostenibilità innovativa e proattiva fornisce l'opportunità di realizzare un'organizzazione realmente sostenibile.


Contesto


Prevenzione e formazione sono promossi per tutti i dipendenti con una particolare attenzione a coloro che svolgono mansioni operative. Tale attenzione è rivolta anche ai fornitori. L'Azienda monitora con attenzione ogni dinamica di infortunio, con modulistica e verifiche previste dal sistema certificato integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente adottato e promuove le segnalazioni dei quasi incidenti. L'azienda ritiene importante individuare un percorso di crescente attenzione a tutti i comportamenti dei lavoratori che possono influire sui rischi di infortuni, e si impegna a stanziare crescenti investimenti e formazione in tal senso.


L'impegno

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività formativa già pianificata per tutto il personale. Nel corso del 2024 è stato avviato anche un progetto formativo di "cambio culturale" che coinvolgerà in fasi successive dirigenti e preposti ex d.lgs. 81/08 per aumentare la consapevolezza del ruolo esercitato in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Da alcuni anni, inoltre, è stata implementata un'applicazione per effettuare, da parte di dirigenti, preposti e membri del Servizio di Prevenzione e Protezione, segnalazioni in materia di sicurezza/mancati infortuni.

Indicatori misurabili - KPI

 Indice di gravità infortunistica (non in itinere) [%]

 Ore di formazione pro capite sulla sicurezza aggiuntive a quella cogente su base triennale [%]

 Accredитamento nella rete WHP

 Certificazione ISO 45001 sicurezza



Inquadra il QR code per vedere i risultati riportati nell'ultima rendicontazione

Cosa è stato fatto finora

L'Azienda si è dotata di migliori attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuale e dispositivi per le attività lavorative al fine di ridurre

la possibilità e l'entità di potenziali infortuni (es. attrezzature per attività in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, dispositivi "uomo a terra", attrezzature e dispositivi per segnalazione di lavori su sede stradale, ecc.).

Le priorità

Le azioni prioritarie in corso e di imminente attivazione:

1. Prevenzione e formazione

Concludere il percorso formativo sulle istruzioni operative aziendali per classificazione, accesso e gestione delle emergenze in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, con dedicate giornate di addestramento in collaborazione con strutture specializzate.

Proseguire con acquisto di attrezzature/dispositivi di segnalazione e allestimento veicoli aziendali con lampeggianti e pannelli luminosi, al fine di prevenire il rischio di investimento su sede stradale.

Concludere la prima fase del progetto di cambio culturale in materia di sicurezza sul lavoro con formazione in aula, coaching in campo e sviluppo di campagna informativa aziendale che accompagni il progetto.

2. Salute e sicurezza nella catena di fornitura

Incrementare l'attenzione alla catena di fornitura, sviluppando audit per verificare gli standard di sicurezza e inserire nei bandi di gara criteri di valutazione premianti per le aziende che dimostrano maggiore attenzione verso il tema della sicurezza sul lavoro.

3. Attività di prevenzione

Acque Bresciane collabora con professionisti qualificati nel campo della medicina del lavoro per garantire la salute fisica e mentale dei lavoratori attraverso visite mediche periodiche, check-up preventivi e programmi di sorveglianza sanitaria. Questo permette di individuare tempestivamente eventuali problematiche di salute legate all'attività lavorativa e di attuare interventi adeguati.

4. Promozione della salute dei lavoratori

Offrire programmi di sensibilizzazione su tematiche relative alla salute, campagne di prevenzione e accesso a servizi per il supporto psicologico. Implementare nuove attività rispetto alla cura della salute e progetti di attenzione alla propria salute ed equilibrio psico-fisico, estendendo le attività già in campo con il progetto WHP.

5. Coinvolgimento lavoratori

Verificare gli indici sul livello di coinvolgimento effettivo dei lavoratori attraverso meccanismi di verifica dell'engagement.

Impatti sui cittadini

Maggior sicurezza e consapevolezza significano:

- **Riduzione degli infortuni**, e condizioni di vita migliori per i dipendenti/cittadini.
- **Maggior soddisfazione** dei dipendenti/cittadini.
- Individuazione di Acque Bresciane come **azienda affidabile e sostenibile** per i propri lavoratori e per i cittadini.



07

Benessere, diversità
e inclusione



Foto tratta dal premio
“Valori e sostenibilità 2025”

Autore: Alessio Bazoli

07



Benessere, diversità e inclusione

Obiettivo al 2045:
oltre il 90% dei lavoratori coinvolti nel welfare e piena parità

Con il termine welfare aziendale s'intende l'insieme delle iniziative di natura contrattuale o unilaterali da parte del datore di lavoro volte a incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia, attraverso una diversa ripartizione della retribuzione, che può consistere sia in benefit sia nella fornitura diretta di servizi, o in un mix delle due soluzioni.



Diversità e inclusione rappresentano due dimensioni complementari di una cultura organizzativa evoluta, equa e sostenibile. Un'organizzazione inclusiva e diversificata è più capace di attrarre talenti, rispondere alle sfide globali, generare soluzioni creative e costruire relazioni autentiche con clienti, stakeholder e comunità.

Contesto

Nel rispetto dei propri valori fondanti Acque Bresciane promuove l'attenzione all'ascolto dei dipendenti con iniziative volte a favorire l'inclusione, il benessere personale e organizzativo, la valorizzazione delle diversità, la conciliazione delle esigenze familiari con quelle lavorative e l'attenzione a salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'impegno

Sviluppare le modalità di accesso al welfare aziendale ed estenderlo al maggior numero di dipendenti, attenzione alle tematiche di diversità e inclusione.




Inquadra il QR code per vedere i risultati riportati nell'ultima rendicontazione

Indicatori misurabili - KPI

Dipendenti aderenti alla conversione del premio di risultato in piano welfare [%]   Retribuzione - Gender pay gap donna/uomo⁵

 Certificazione parità di genere UNI/PdR 125:2022  Certificazione UNI/PdR 159:2024 sulla disabilità

 Congedo di paternità usufruito rispetto a maturato [n giorni] ⁶

Cosa è stato fatto finora

- Nel corso del 2024 è proseguita per i dipendenti la possibilità di scegliere se convertire il premio di risultato aziendale maturato nel piano welfare aziendale, in

⁵ Obiettivo 2045: 0%

⁶ Obiettivo 2045: godere il 100% dei giorni fruibili (considerando i giorni di legge e i giorni aggiuntivi carico azienda) entro 5 mesi dalla paternità

parte o per intero con un incremento delle adesioni rispetto all'anno precedente del 9,14%.

- Adesione al Patto di Utilitalia su diversità e inclusione e alla Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro della Fondazione Sodalitas, lanciando la campagna 'Ogni persona fa la differenza'.
- Progetto STEM in Genere, promosso dall'Università degli Studi di Brescia, dedicato all'informazione e alla rieducazione di studentesse e studenti sulle tematiche di genere.
- Acque Bresciane favorisce occasioni di inserimento lavorativo per persone disabili.
- Maternità e congedo parentale: Acque Bresciane integra il congedo di maternità/paternità nei termini di legge, nei primi 12 mesi con il 20% a proprio carico. Inoltre due giorni in più rispetto a quelli di legge, sono previsti per il congedo di paternità dopo la nascita del figlio.
- Nomina del Comitato Guida: gruppo di lavoro istituito per garantire gestione e monitoraggio delle tematiche relative alla parità di genere, e in grado di fornire aiuto e assistenza ai lavoratori e lavoratrici.

Le priorità

Le azioni prioritarie in corso e di imminente attivazione:

1. Assistenza sanitaria integrativa

Incrementare le spese a carico dell'azienda e il numero di persone coperte da assistenza sanitaria integrativa di fonte contrattuale (CCNL di riferimento) e non.

2. Brand e piattaforma welfare

Investire su welfare brand e interfaccia comunicativa specifiche per il tema welfare: rendere riconoscibili tutti gli interventi in area welfare con la piattaforma interna, estendendo convenzioni e partnership e con soluzioni innovative.

3. Sinergia con associazione tempo libero

Sviluppare ulteriori sinergie con l'associazione tempo libero aziendale.

4. Le persone al centro della strategia

Puntare ad acquisire le migliori competenze, motivare, coinvolgere e valorizzare tutte le persone di Acque Bresciane, investendo su capitale umano e sostenibilità.

5. Ogni persona fa la differenza

Diffusione della cultura del valore di diversità e inclusione tra i dipendenti e i collaboratori, sensibilizzazione e formazione, attuazione di politiche aziendali e del personale che salvaguardino diversità e inclusione, garantire strumenti concreti per favorire la conciliazione vita lavoro, assicurare l'equilibrio di genere a parità di competenze.

Impatti sui cittadini

Il "benessere in azienda" e l'attenzione alle tematiche di diversity & inclusion hanno ricadute positive:

- Sul **benessere** dei dipendenti/cittadini.
- Sull'**attrattività di talenti** da parte di Acque Bresciane.
- Sulla capacità dell'azienda di **generare e trattenere valore sul territorio**, attraverso le convenzioni e i progetti sviluppati nella comunità.



08

Equilibrio
economico e
finanziario



Foto tratta dal premio
“Valori e sostenibilità 2025”

Autore: Stefano Gozzini

08



Equilibrio economico e finanziario



Obiettivo al 2045:
Rispetto del piano industriale

Il piano industriale, altresì definito business plan, è il documento che illustra in termini qualitativi e quantitativi le intenzioni del management relative alle strategie competitive dell'azienda, le azioni che saranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e soprattutto diffonde la stima dei risultati attesi. Il piano è redatto inquadrando l'azienda all'interno del suo settore di appartenenza e dell'ambiente competitivo, con una descrizione dettagliata del management e della compagine societaria.

Contesto

Allo scopo di dare coerenza operativa tra gli obiettivi individuati di lungo periodo e le attività dell'organizzazione è stato implementato un sistema di pianificazione, misurazione e controllo di indicatori gestionali nel sistema di valutazione della performance già da tempo presente in azienda.

L'obiettivo è rendere agente e coerente l'impegno alla sostenibilità. Gli indicatori individuati sono stati poi integrati nel sistema di pianificazione economica e finanziaria della Società, nella valutazione delle performance aziendali e contribuiscono alla investment selection di Acque Bresciane nel budget.

L'impegno

Obiettivi di sostenibilità economica e finanziaria: interventi nella struttura economica e finanziaria della Società per evitare situazioni di crisi come richiesto sia dal sistema di regolazione che dal D. Lgs. 175/15 – Decreto Madia – delle Società a controllo pubblico.

Indicatori misurabili – KPI



Indicatore sostenibilità finanziaria DSCR (EBITDA e FREE CASH FLOW)



Rapporto RAB/PFN



Acquisizione nuove gestioni

Cosa è stato fatto finora

Ottenimento finanziamenti legati anche a performance ambientali (Green Loan nel 2021, 2022, 2024 e Sustainability Linked Loan nel 2024).

Nel 2025 è stato indetto e aggiudicato il bando per selezione del Sole Placement Agent finalizzato alla definizione dell'operazione di emissione di un Sustainability Linked bond obbligazionario da parte di Acque Bresciane.



Inquadra il QR code per vedere i risultati riportati nell'ultima rendicontazione

Le priorità

Le azioni prioritarie in corso e di imminente attivazione:

1. Operazioni finanziarie sostenibili

- a. emissione di un green bond che sia in grado di supportare gli investimenti del Piano Industriale con attenzione a parametri ESG;
- b. impegno al raggiungimento dei target annuali inseriti nel Sustainability Linked Loan;
- c. monitoraggio da parte di ente certificato esterno degli investimenti finanziati dal Green Loan.

2. Piano industriale

Rivisitare il Piano Industriale al 2045, ogni qualvolta si renda necessario per tenere conto dell'ultimo metodo tariffario, di nuovi investimenti che si dovessero rendere necessari, dei target ESG definiti.

3. Garantire equilibrio di breve e lungo termine

Garantire un bilanciamento strutturato tra le esigenze finanziarie di breve periodo e gli obiettivi strategici di lungo termine,

attraverso una pianificazione economico-finanziaria integrata, orientata alla sostenibilità e alla solidità gestionale.

4. Gestione della rendicontazione

Avviare nuovi strumenti di reportistica e rendicontazione integrata tra diverse funzioni per giungere a un bilancio consolidato anche in un'ottica di indicatori ESG e di performance aziendale (BSC) per garantire una buona comunicazione tra l'azienda e il soggetto erogatore del finanziamento.

5. Rating sostenibilità

Ricevere un Rating ESG con il rilascio di un Sustainability Rating Report. Tale documento è uno strumento di disclosure del posizionamento competitivo dei rischi e delle opportunità ESG di Acque Bresciane all'interno del campione di società 'Water Utilities', corredato con i commenti dell'analista per ciascuna sezione ESG. L'analisi di posizionamento serve ad avviare un percorso di miglioramento del rating di sostenibilità.

Impatti sui cittadini

L'adozione di una **pianificazione finanziaria integrata e bilanciata** consente di assicurare la continuità e la qualità dei servizi pubblici, tutelando al contempo la sostenibilità economica nel lungo periodo. I cittadini beneficiano di una **gestione responsabile delle risorse pubbliche**, che si traduce in maggiore trasparenza, stabilità fiscale, investimenti mirati e miglioramento dell'offerta di servizi essenziali.



09

Cultura e
governance della
sostenibilità



Foto tratta dal premio
“Valori e sostenibilità 2025”

Autrice: Daniela Roberta Averoldi

09



Cultura e governance della sostenibilità



Obiettivo al 2045:
Sostenibilità integrata nel business

La sostenibilità è uno strumento chiave per la competitività e la reputazione di impresa, fattori cui si aggancia la redditività. Risulta quindi necessario integrare la sostenibilità nel core business: servirsene come motore, premessa ineludibile nella determinazione delle strategie imprenditoriali.

Contesto

Acque Bresciane, società in house totalmente pubblica, fin dalla sua nascita ha inserito la sostenibilità tra i valori fondanti così da poter costruire un coerente percorso aziendale a 360 gradi.

L'impegno

Integrare la sostenibilità nel business significa ripensare e ridefinire la strategia e i processi operativi per affrontare il cambiamento e rispondere ai bisogni e alle aspettative del mercato e della società, con l'obiettivo ultimo di accrescere la competitività e sostenere la redditività duratura.



Inquadra il QR code per vedere i risultati riportati nell'ultima rendicontazione



Indicatori misurabili – KPI



Numero ragazzi coinvolti con lo "Sportello scuola"



Progettazione condivisa ABCommunity [n soggetti coinvolti]



Sostegno cooperazione internazionale [n progetti]



Attività di comunicazione istituzionale, in termini di comunicati stampa pubblicati e eventi aperti alla cittadinanza indetti



Politiche di remunerazione variabili dei RUO con presenza di obiettivi ESG: attribuzione di un peso per essi almeno del 10% sul totale



Politiche di remunerazione di tutti i responsabili con presenza di obiettivi ESG almeno per il 40% dei destinatari



Rating di legalità [stellette]



Rating di sostenibilità [classe]

Cosa è stato fatto finora

- Avvio di un importante percorso interno aziendale, rivolto a tutti i dipendenti, sul tema della sostenibilità: formazione, nuove modalità di coinvolgimento (premio “Valori e sostenibilità”), impegni e obiettivi concreti a tutti i livelli (compreso il sistema premiante MBO per i manager);
- Rafforzamento del percorso di stakeholder

engagement; ABCommunity, Ambassador della Sostenibilità, incontri periodici con gli enti locali;

- Sviluppo progetti di ricerca con il mondo universitario;
- Volontariato aziendale: iniziativa per favorire la partecipazione attiva dei dipendenti e collaboratori a progetti di utilità sociale, ambientale e culturale.

Le priorità

Le azioni prioritarie in corso e di imminente attivazione:

1. Cultura interna

Attuare percorsi di formazione per creare una cultura della sostenibilità su una pluralità di interventi, creare una voce e un budget specifico nel piano formativo aziendale.

2. Costruire cultura sostenibile

Mantenere obiettivi di sostenibilità come parte integrante del Sistema incentivante, individuazione e coinvolgimento di giovani motivati come Ambassador della sostenibilità, rafforzare il legame tra comunicazione interna ed esterna, creando connessione tra i diversi stakeholder, per creare una reputazione sulla sostenibilità, utile anche per attrarre talenti.

3. Modello ERM

Impatti e rischi: valutare gli impatti e la relativa gravità e identificare le priorità con l'obiettivo di definire un modello ERM (Enterprise Risk Management) di

gestione completa di tutti i rischi aziendali che abbia come caposaldo la sostenibilità.

4. Stakeholder Engagement

Cultura esterna: mantenimento del tavolo di lavoro “stakeholder engagement” con ABCommunity, educazione dei giovani con lo sportello scuola, oltre a percorsi mirati con i Comuni su progetti come l'invarianza idraulica e il drenaggio urbano.

Impatti sui cittadini

La creazione, valorizzazione e diffusione di una “**cultura della sostenibilità**” è condizione necessaria affinché gli sforzi condotti dall'impresa trovino reale applicazione nella vita di tutti i giorni dei cittadini. Le iniziative avviate sono quindi motore e destinazione di un nuovo modo di stare insieme e di generare valore condiviso.



10

Catena di
fornitura
sostenibile



Foto tratta dal premio
"Valori e sostenibilità 2025"

Autore: Giulio Pennisi

10



Catena di fornitura sostenibile

Obiettivo al 2045:
Integrare criteri ambientali, sociali ed etici in tutti i processi di approvvigionamento e partnership



La catena di fornitura è un elemento strategico per garantire la qualità delle infrastrutture e dei servizi e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Gestirla in modo responsabile significa adottare pratiche che riducano l'impatto ambientale, valorizzino la trasparenza, tutelino i diritti dei lavoratori e stimolino l'innovazione sostenibile. Acque Bresciane

considera i fornitori come partner essenziali, chiamati a condividere principi di sostenibilità, legalità ed efficienza, e a contribuire alla creazione di valore per il territorio e la comunità.

Contesto

Negli ultimi anni sono stati introdotti criteri di qualificazione e selezione dei fornitori basati non solo su parametri economici, ma anche su indicatori ESG (Environmental, Social, Governance). Questo approccio mira a rafforzare la resilienza della catena di fornitura, promuovere pratiche responsabili e garantire coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con il Piano di Sostenibilità 2045. L'integrazione di tali criteri è supportata da strumenti di monitoraggio e da processi di rendicontazione periodica.

L'impegno

Impegni per una catena di fornitura sostenibile: adottare linee guida per acquisti responsabili, aumentare la quota di fornitori qualificati con standard ESG, promuovere la trasparenza e la tracciabilità delle filiere, incentivare partnership locali e circolari, ridurre l'impronta ambientale degli approvvigionamenti e contribuire allo sviluppo di una rete di imprese consapevoli e innovative.

Indicatori misurabili – KPI



Affidamenti con criteri di sostenibilità [%]



Fornitori con almeno una certificazione [%]



Procedure totali con criterio offerta economicamente vantaggiosa e punti assegnati ai criteri di sostenibilità maggiori al 20% rispetto al punteggio tecnico complessivo per ciascuna procedura (media dell'ultimo triennio) [%]



Fornitori a basso rischio [%]



Inquadra il QR code per vedere i risultati riportati nell'ultima rendicontazione

Cosa è stato fatto finora

- Adozione di un Regolamento Contratti nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità.
- Dotazione di un sistema di qualificazione che richiede ai fornitori la condivisione e il rispetto dei principi di Acque Bresciane, l'adozione di procedure di qualità ambientale, di sicurezza, di responsabilità sociale d'impresa e il mantenimento di comportamenti adeguati e in coerenza con gli obiettivi della società.
- Valutazione delle prestazioni dei fornitori che hanno o potrebbero avere un impatto

sulla qualità dei servizi principali erogati da Acque Bresciane (fornitori critici), in fase di esecuzione contrattuale attuando un monitoraggio annuale sulla qualità e la puntualità delle prestazioni svolte. Il processo prevede anche un meccanismo premiante per la valutazione dei fornitori che sono in possesso di determinate certificazioni collegate alla sostenibilità ambientale e sociale, alle quali è associato un punteggio che permette di valutare oggettivamente la performance del fornitore.

- Audit di seconda parte al fine di valutare le conformità dei fornitori ai requisiti stabiliti da Acque Bresciane in materia di qualità, sicurezza, ambiente e responsabilità sociale.

Le priorità

Le azioni prioritarie in corso e di imminente attivazione:

1. Catena di fornitura, CAM (Criteri Ambientali Minimi) e Criteri Sociali

Applicare i criteri minimi ambientali, per quanto possibile, alla specifica prestazione oggetto di appalto/contratto, prevedendo in sede di progettazione/redazione delle Specifiche Tecniche, l'attuazione dei decreti emessi dal Ministero dell'ambiente e tutela del territorio; valorizzare gli operatori economici che:

- dispongono di una flotta aziendale "green";
- sono in possesso di certificazioni sociali (es. SA8000, UNI/PdR 125), promuovono il benessere dei dipendenti e migliorano le condizioni di lavoro e adottano pratiche etiche e di sostegno alle cause sociali.

2. Formazione continua

Formazione continua dei buyer in materia di contrattualistica pubblica con l'obiettivo di

razionalizzare il processo di acquisto ed aumentarne l'efficienza.

3. Rispetto del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza

4. Predisposizione di un codice di condotta per i fornitori

Nel 2025 la società ha avviato un progetto che prevede la predisposizione del Codice che dovrà essere accettato da tutti i fornitori.

5. Valutazione sostenibilità fornitori tramite servizio ESG Supply Chain

Nel 2025 la società ha avviato un progetto per rafforzare la valutazione dei fornitori attraverso un processo di mappatura degli stessi, identificazione dei rischi e successivo audit.

Impatti sui cittadini

L'integrazione della sostenibilità nelle politiche di fornitura non solo contribuisce alla riduzione degli impatti ambientali e sociali, ma si traduce anche in un servizio più efficiente, trasparente e orientato alla qualità.



11

Trasformazione
digitale



Foto tratta dal premio
“Valori e sostenibilità 2025”

Autrice: Silvia Facchinetti

11



Trasformazione digitale

Obiettivo al 2045:
Digitalizzazione integrale
dei processi e dei servizi in
linea con il piano industriale

La trasformazione digitale è il processo attraverso cui l'organizzazione ripensa strategie, processi e servizi integrando in modo sistematico le tecnologie digitali. Non riguarda solo l'adozione di nuovi strumenti, ma l'innovazione delle pratiche operative quotidiane per migliorare efficienza, qualità dei servizi e capacità di risposta. In questo senso, la digitalizzazione diventa una leva strategica per una gestione dell'acqua più efficiente e sostenibile, rafforzando al contempo trasparenza, accessibilità e controllo organizzativo.



Contesto

Per garantire coerenza tra gli obiettivi strategici di lungo periodo e le attività quotidiane, Acque Bresciane sta analizzando la maturità digitale dei propri processi. L'analisi riguarda non solo l'avanzamento dei progetti tecnologici, ma anche il loro impatto organizzativo e i benefici prodotti per la collettività. In questo modo, la trasformazione digitale diventa parte integrante della pianificazione strategica e della valutazione delle performance, orientando al tempo stesso le scelte di investimento.

L'impegno

Sviluppare piattaforme e infrastrutture sicure; migliorare la gestione dei dati, anche in chiave predittiva grazie all'integrazione dell'intelligenza artificiale; favorire l'adozione di strumenti digitali da parte di dipendenti e utenti; garantire la protezione delle informazioni.



Inquadra il QR code
per vedere i risultati
riportati nell'ultima
rendicontazione



Indicatori misurabili – KPI

- 

Spostamento del Datacenter in una struttura all'avanguardia, selezionata per i significativi vantaggi in termini di sostenibilità ambientale (ad esempio il sistema di raffreddamento ad acqua di falda permette un risparmio energetico complessivo fino al 50%)*
- 

Business Impact Analysis e certificazione ISO 27001*
- 

Digitalizzazione dei registri di conduzione impianto*
- 

Digitalizzazione su cartografia dei comuni gestiti
- 

Efficientamento digitalizzazione archivio documenti (riduzione dei dischi di storage locali aziendali)
- 

Tasso di automazione del processo ciclo attivo e passivo*
- 

Implementazione di un chatbot per il sito internet con tutti i vantaggi connessi in termini di accessibilità, rapidità di risposta e miglioramento dell'esperienza utente.

* Obiettivo a breve termine per cui si prevede il raggiungimento nel 2026

Cosa è stato fatto finora

Adozione di tecnologie avanzate e soluzioni integrate in settori chiave come il monitoraggio remoto degli impianti, la gestione dei dati operativi e la manutenzione predittiva.

Investimento in formazione, promozione di una cultura aziendale orientata all'innovazione, alla responsabilità e alla sostenibilità. I programmi

formativi sono progettati per sviluppare competenze digitali, ambientali e sociali.

Approvazione del Piano Innovazione 2025-2029 che prevede una profonda ristrutturazione e un ammodernamento completo di tutti gli applicativi strategici, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, flessibilità e capacità di risposta alle esigenze di business in continua evoluzione.

Le priorità

Le azioni prioritarie in corso e di imminente attivazione:

1. Digitalizzazione e IT

Proseguire nella digitalizzazione per ridurre il più possibile il consumo di carta, incentivando e formando all'uso dei device mobili e delle applicazioni, con investimenti in sicurezza dei sistemi IT per garantire i servizi, ovvero disponibilità e qualità di quanto erogato.

2. Approccio paperless

Perfezionare l'approccio paperless con riduzione della stampa cartacea per tutte le attività che possono essere realizzate tramite applicativi.

3. Ricollocamento e potenziamento del Datacenter aziendale

per rafforzare in modo significativo la capacità operativa, elevando il livello di continuità e affidabilità dei servizi critici, a beneficio dell'intero ecosistema operativo.

4. Cybersecurity

L'obiettivo è avere un sistema robusto e resiliente, capace di fronteggiare le nuove sfide poste dalle minacce digitali.

5. Water Management System

Hub tecnologico progettato per integrare e far dialogare in maniera sinergica i principali software

aziendali, tra cui SCADA (la piattaforma di telecontrollo, che raccoglie dati da impianti e reti in tempo reale), Leakage Monitor (il software che calcola l'andamento delle perdite nelle reti), GIS (il sistema informativo geometrico aziendale che contiene principalmente informazioni sulle condotte) e l'Asset Management. L'obiettivo principale del WMS è quello di aggregare e interpolare i dati provenienti da queste diverse piattaforme, permettendo di correlare informazioni eterogenee per ottenere una visione completa e strategica delle operazioni.

6. Intranet aziendale

Fornire uno spazio digitale integrato che supporti il lavoro quotidiano, semplifichi la condivisione di documenti e conoscenze, promuova la cultura aziendale e rafforzi il senso di appartenenza.

7. Intelligenza artificiale

Applicazioni mirate a migliorare l'efficienza operativa, ridurre gli sprechi e supportare decisioni più consapevoli. L'adozione di soluzioni AI consente di monitorare in tempo reale le performance ambientali e promuovere modelli di business più sostenibili.

Impatti sui cittadini

Un'**azienda digitale centrata su utenti e dipendenti**, che va oltre il semplice efficientamento dei processi esistenti, ha un impatto positivo nel **facilitare l'interazione** degli utenti con la società e nel **consentire forme di trasparenza** più evolute.

Appendice

Obiettivi e KPI

OBIETTIVI	INDICE SINTETICO AL 2045*
1. Gestione sostenibile e riduzione perdite di rete	
1a. M1a ARERA – perdite idriche	
1b. Tasso rinnovo rete [km rete sostituiti]	
1c. Investimenti pro capite [€]	-25% perdite di rete lineari
1d. Abitanti serviti gestiti in modo smart/digitale [n]	
2. Qualità delle acque potabili	
2a. Popolazione coinvolta nei PSA [%]	Non potabilità inferiori a 0,005%
2b. M3 ARERA qualità acqua potabile	
2c. Customer Satisfaction parziale di prodotto	
3. Riuso delle acque, depurazione e economia circolare	
3a. Infrazioni comunitarie	
3b. Frequenza sversamenti fognatura M4	
3c. M5 ARERA - smaltimento dei fanghi	Nessuna infrazione comunitaria e 100% acqua riutilizzabile per impianti con capacità uguale o superiore a 30.000 a.e.
3d. M6 ARERA - qualità dell'acqua depurata	
3e. Riduzione fanghi (dep. Rovato) [ton]	
3f. Acqua depurata riutilizzabile - RIU [mc]	
4. Neutralità climatica	
4a. Veicoli verdi [%]	
4b. EE verde [%]	
4c. Autoproduzione energia [% rispetto ai consumi]	
4d. Emissioni scope 1+2 market based [tonCO2eq]	100% energia verde / 100% veicoli verdi
4e. Sostituzione pompe con pompe ad alta efficienza energetica [n]	
4f. Compensazione CO ₂ emissioni dirette Scope 1 flotta aziendale [tonCO2eq]	
4g. Interventi sul verde progettati in coerenza con i principi della biodiversità [n]	

* Anno baseline 2019

OBIETTIVI

INDICE SINTETICO AL 2045*

5. Centralità degli utenti

5a. MC1 ARERA avvio e cessazione del rapporto contrattuale

5b. MC2 ARERA gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

5c. Adesioni bollettazione digitale [%]

5d. Utenti che utilizzano lo sportello online [n accessi]

5e. Visualizzazioni bolletta interattiva [%]

Riduzione del 95% degli indennizzi automatici

6. Salute e sicurezza sul lavoro

6a. Indice di gravità infortunistica (non in itinere) [%]

6b. Ore di formazione pro capite sulla sicurezza aggiuntive a quella cogente su base triennale [%]

6c. Accreditemento nella rete WHP

6d. Certificazione ISO 45001 sicurezza

-25% infortuni rispetto alla media Utilitalia

7. Benessere, diversità e inclusione

7a. Dipendenti aderenti alla conversione del premio di risultato in piano welfare [%]

7b. Retribuzione - Gender pay gap donna/uomo

7c. Certificazione parità di genere UNI/PdR 125:2022

7d. Certificazione UNI/PdR 159:2024 sulla disabilità

7e. Congedo di paternità usufruito rispetto a maturato [n giorni]

Oltre il 90% dei lavoratori coinvolti nel welfare e piena parità

8. Equilibrio economico e finanziario

8a. Indicatore sostenibilità finanziaria DSCR (EBITDA e FREE CASH FLOW)

8b. Rapporto RAB/PFN

8c. Acquisizione nuove gestioni

Rispetto del piano industriale

OBIETTIVI

INDICE SINTETICO AL 2045*

9. Cultura e governance della sostenibilità

9a. Numero ragazzi coinvolti con lo “Sportello scuola”

9b. Progettazione condivisa ABCommunity [n soggetti coinvolti]

9c. Sostegno cooperazione internazionale [n progetti]

9d. Attività di comunicazione istituzionale, in termini di comunicati stampa pubblicati e eventi aperti alla cittadinanza indetti

9e. Politiche di remunerazione variabili dei RUO con presenza di obiettivi ESG: attribuzione di un peso per essi almeno del 10% sul totale

9f. Politiche di remunerazione di tutti i responsabili con presenza di obiettivi ESG almeno per il 40% dei destinatari

9g. Rating di legalità [stellette]

9h. Rating di sostenibilità [classe]

Sostenibilità integrata nel business

10. Catena di fornitura sostenibile

10a. Affidamenti con criteri di sostenibilità [%]

10b. Fornitori con almeno una certificazione [%]

10c. Procedure totali con criterio offerta economicamente vantaggiosa e punti assegnati ai criteri di sostenibilità maggiori al 20% rispetto al punteggio tecnico complessivo per ciascuna procedura (media dell'ultimo triennio) [%]

10d. Fornitori a basso rischio [%]

Integrare criteri ambientali, sociali ed etici in tutti i processi di approvvigionamento e partnership

11. Trasformazione digitale

11a. Spostamento del Datacenter in una struttura all'avanguardia, selezionata per i significativi vantaggi in termini di sostenibilità ambientale (ad esempio il sistema di raffreddamento ad acqua di falda permette un risparmio energetico complessivo fino al 50%).

11b. Business Impact Analysis e certificazione ISO 27001

11c. Digitalizzazione dei registri di conduzione impianto

11d. Digitalizzazione su cartografia dei comuni gestiti

11e. Efficientamento digitalizzazione archivio documenti (riduzione dei dischi di storage locali aziendali)

11f. Tasso di automazione del processo ciclo attivo e passivo

11g. Implementazione di un chatbot per il sito internet con tutti i vantaggi connessi in termini di accessibilità, rapidità di risposta e miglioramento dell'esperienza utente.

Digitalizzazione integrale dei processi e dei servizi in linea con il piano industriale

Chi siamo, i soci

Composizione societaria e degli
altri titolari di diritti su quote
sociali al 31 dicembre 2025



SOCI al 31 dicembre 2025	Quote (€)	%
Cogeme SpA	17.915.729	62,81
Garda Uno SpA	5.165.000	18,11
Comune di Palazzolo sull'Oglio	2.117.306	7,42
"Tutela Ambientale Sebino Srl" in liquidazione	1.162.103	4,07
Provincia di Brescia	639.022	2,24
Comune di Travagliato	378.437	1,33
Comune di Quinzano d'Oglio	242.786	0,85
Comune di Castelcovati	221.908	0,78
Comune di Rodengo Saiano	207.681	0,73
Sirmione Servizi Srl	155.459	0,55
Comune di Orzivecchi	94.858	0,33
Comune di Cortefranca	86.891	0,31
Comune di Monticelli Brusati	49.918	0,17
Comune di Paratico	47.636	0,17
Comune di Sulzano	20.290	0,07
Comune di Zone	15.851	0,06
Totale	28.520.874	100,00

I numeri e il territorio, oggi



114 313
Comuni gestiti Segmenti



686.500
Abitanti residenti



Acquedotto

100

Comuni gestiti



Fognatura

105

Comuni gestiti

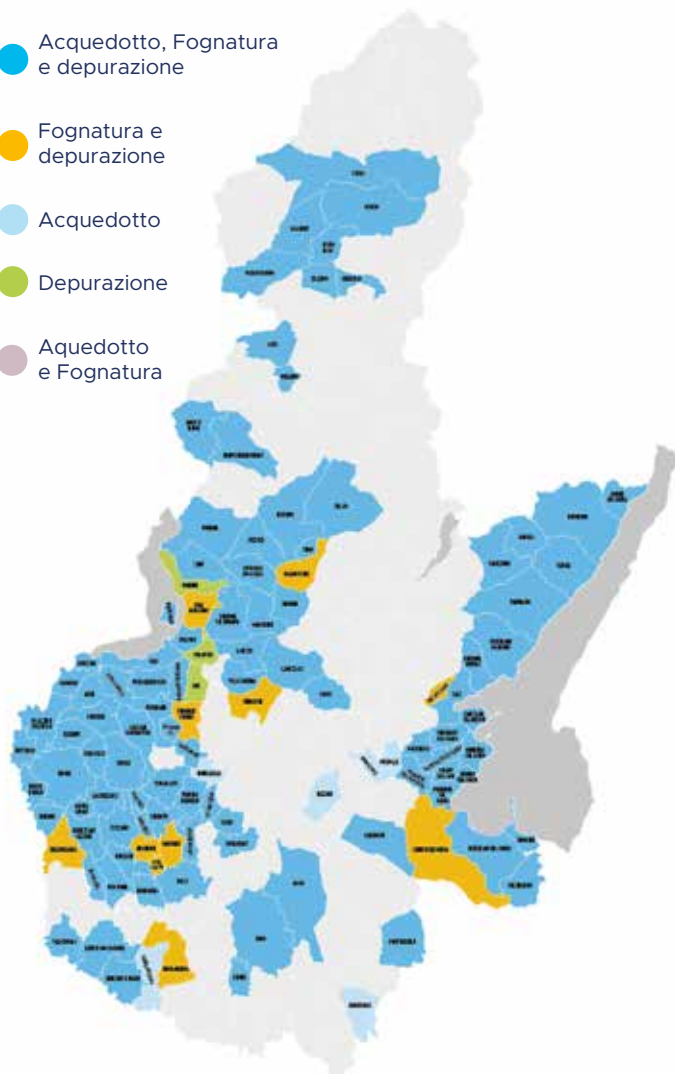


Depurazione

108

Comuni gestiti

- Acquedotto, Fognatura e depurazione
- Fognatura e depurazione
- Acquedotto
- Depurazione
- Acquedotto e Fognatura



Cosa ne pensi
del nostro Piano?



Redazione a cura della Funzione “Sostenibilità”:

Veronica Vismara

veronica.vismara@acquebresciane.it

Si ringraziano tutti i colleghi di Acque Bresciane che hanno collaborato nella stesura del documento.

Progetto realizzato in collaborazione con:



  [acquebresciane.it](https://www.acquebresciane.it)